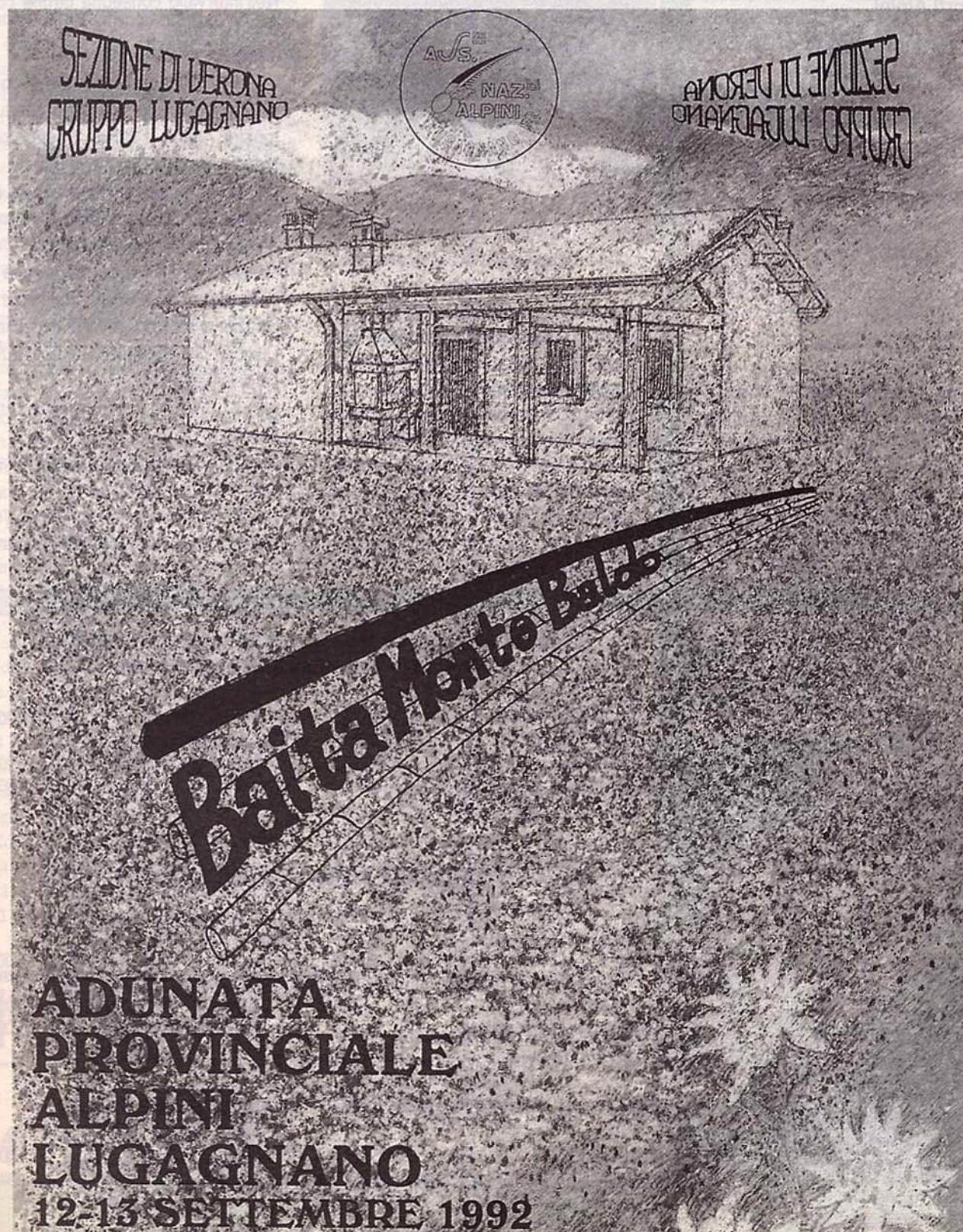




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Vic. S. Salvatore Vecchio, 5 - 37121 Verona - tel. 8002546
Telefax 045/8011141
Gratis ai Soci



VITA SEZIONALE

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

6 Settembre: Pellegrinaggio Sezionale alla Chiesetta del Rifugio Scalorbi in memoria dei morti Alpini

ore 11.00: S. Messa

18 Ottobre: 120° Anniversario Fondazione Truppe Alpine a Giazza

ore 10.00 - ammassamento

ore 10.30 - sfilata

ore 11.00 - S. Messa

ore 13.00 - Pranzo ufficiale presso il ristorante "Aloisi" (L.30.000 con preghiera di prenotazione).

25 Ottobre: Posa targa alla stazione di Parona in ricordo delle tradotte Alpine per la Russia

15 Novembre: Riunione Capi-gruppo presso la sala Vini Gran Guardia, Piazza Bra

ADUNATA PROVINCIALE ALPINI

Lugagnano 12 e 13 Settembre 1992 • Inaugurazione Baita Monte Baldo

67° Costituzione del Gruppo

PROGRAMMA

Sabato 12 Settembre

ore 9.00: Apertura comando tappa - Alza Bandiera. Apertura mostra Alpina (presso la Baita): storia degli Alpini visti in cartolina e documenti postali; medaglie, cartoline e annulli speciali delle nostre Adunate Nazionali e dei nostri Raduni.

ore 10.00: Una commissione visiterà e giudicherà le vetrine dei negozi che hanno aderito al concorso sul tema: "Alpini e solidarietà nella società" Consegna diploma di partecipazione.

ore 16.00: Deposizione corona al Monumento dei Caduti, alla targa del parco Don Gnocchi e alla targa della p.tta Btg. Alpini Verona, accompagnati dal Corpo Bandistico di Sona.

ore 16.30: Incontro con gli Alpini di Buja (Udine). Incontro tra gli scolari di Oriolo Calabro (CS) e quelli di Lugagnano. Dono della Bandiera Tricolore alle scuole medie.

ore 19.30: Apertura chioschi gastronomici (Parco Giochi)

ore 21.00: Rassegna corale: ANA - La Preara, ANA - Sovere (Bergamo). Nell'intervallo consegna targhe concorso vetrine.

Domenica 13 Settembre

ore 09.00: Ammassamento zona Mancalacqua (via Volturmo). Apertura mostra Alpina e Ufficio Postale con annullo speciale (presso la Baita).

ore 10.00: Inizio sfilata per le vie del Paese con Fanfara Alpina, Corpo Bandistico di Caprino, di Sona e i Tamburi di Pacengo. S. Messa al campo (presso la Baita), con la partecipazione del Coro ANA di Peschiera. Discorsi di circostanza e inaugurazione della Baita.

ore 13.00: Rancio al campo (Parco Giochi).

ore 17.00: Carosello della Fanfara Alpina (pista Parco Giochi).

ore 20.00: Serata musicale con l'orchestra "Rodolfo Vivaldini con Cesare & gli Janita"



Direttore Responsabile: Dino Liuti
Comitato di Direzione

Presidente: Ferdinando Bonetti

Componenti: Mario Bau, Pierluigi Bonamini

Coordinatore Editoriale: Luigi Speri

Pubblicità: Giancarlo Rossato, Tel. 8980132

Aut. del Tribunale di Verona 15.5.52 n. 44 del Registro - n. 1018 Vol. 11 f. 137 (6.9.83) del Reg. Naz. - Abbonamento Annuo L. 5.000



Associato all'USPI
Unione stampa
periodica italiana

composizione ed impaginazione:

ProMedia s.d.f.

via Casa Zamboni, 42

37020 Arbizzano (VR) - tel. 7514750

stampa:

Grafiche Fiorini

via Altichiero, 11

37131 Verona - tel. 525609

SOTTOSCRIZIONE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA NUOVA SEDE NAZIONALE

Gr. Montorio	L. 550.000	Cav. Uff. Luigi Sartori	L. 100.000
Gr. Isola Rizza	L. 350.000	Gr. Isola Rizza - in memoria	
Gr. S. Floriano	L. 325.000	del socio Cesare Bonetti	L. 50.000
Mario Martini - Gr. Lazise	L. 100.000	Fausto Rostello	L. 20.000
Gr. Fane	L. 100.000		

OSSIGENO PER IL MONTEBALDO

Valle Olona e Giuseppe		Maggiorino Marchiotto -	
Azzetti	L. 30.000	Gr. Zevio	L. 10.000
Gr. Arcé	L. 20.000	Benciolini Giorgio -	
Gr. Legnago	L. 17.000	Gr. VR Centro	L. 10.000
Giulio Golella - Gr. Milano	L. 10.000	Enzo Forzano, Napoli	L. 5.000

OFFERTE PROTEZIONE CIVILE

OFFERTE MULO DIANO

Gr. Avesa	L. 50.000	Gr. Avesa	L. 50.000
-----------	-----------	-----------	-----------

I NOSTRI PELLEGRINAGGI

ORTIGARA 12 luglio 1992

*Nel 75° anniversario
della Battaglia (1917/1992)*

Dopo tre quarti di secolo dai fatti che vogliamo rievocare, il massiccio montuoso dell'altopiano è lì di fronte a noi, carico dei suoi ricordi e della sua storia.

Ma viene alla memoria il grande sacrificio compiuto da 22 battaglioni alpini, dai gruppi di art. da montagna e somaggiata, dai fanti delle brigate Piemonte e Regina, dai bersaglieri del 9° regg.to, dai genieri, salmerie, trasporti, servizi, in quel giugno 1917, quando questa massa di uomini mosse alla conquista di Cima Ortigara (m. 2105). Dopo questo grande, immane sacrificio, dopo che nel 1920 è stata collocata lassù la colonna mozza: "Per non dimenticare", è iniziato incessante, anno dopo anno, questo pellegrinaggio di pietà e di amore che ci porta proprio visibilmente, sui luoghi dove si è consumato il più grande calvario alpino della I° guerra mondiale, dove ancora tutto ci parla dell'immane battaglia.

E furono i nostri anziani, i superstiti, che si partivano da Verona in squadre di volontari, con a capo l'indomabile Cappellano militare mons. Bepo Gonzato, che si resero benemeriti nel recupero di migliaia di resti di Caduti (oltre 5.000), pietosamente composti e trasportati nel grande sacrario di Asiago, i tanti purtroppo ignoti.

Ed ancora, sempre loro, a mettersi al lavoro per costruire le opere di pietà, la Chiesetta, il sacello ossario ed il rifugio dedicato poi alla memo-



Colonna mozza a quota 2105

ria della M.O. al V.M. dell'Ortigara Ten. Cecchin. I nostri veronesi, quindi, diedero l'avvio ad un'opera di grande umanità e civiltà per far rivivere e risplendere la memoria di tanti uomini meravigliosi, nella vita e nella gloria, che non fecero più ritorno alle loro case. Un'opera continuata e seguita da altri, dopo la scomparsa di Mons. Bepo e suoi compagni (i nomi tanto per citarne qualcuno: Zorzi, Frisara, Oliboni, Giansin, Scalorbi, Fenzi, Pancirolli, Bombonato e con la collaborazione preziosa di due imprenditori edili: Massimiliano Recchia e ing. Giuseppe Roncari, che hanno fatto erigere le opere sul Lozze a loro spese), cioè da Mons. Piccoli che completò il quadro delle iniziative con la sacrestia e la colonna della Madonna delle Penne Mozze.

Ecco perché ogni anno la nostra Sezione provvede all'organizzazione delle varie cerimonie a Cima Ortigara e al Lozze, con la S. Messa e l'onore

ai cippi italiano e austriaco, in onore dei rispettivi Caduti e la commemorazione finale al Lozze. Anche se si vorrebbe, da parte di qualcuno, che tutto ciò che è stato fatto da noi, fosse abbandonato e dimenticato, lasciando a loro l'incombenza dell'intera organizzazione delle cerimonie. A parte l'incomprensione, commettono un grosso errore di valutazione: i nostri vecchi hanno iniziato e svolto un lavoro che ha comportato grossi sacrifici, noi l'abbiamo continuato e lo continueremo.

Non smetteremo mai di effettuare questo pellegrinaggio che ci dà forza e volontà di sublimare una pagina tormentata della guerra di redenzione 1915/1918, in cui furono coinvolti anche i migliori battaglioni della nostra terra, fino all'ultimo respiro.

Sia detto, scritto e confermato.

Ma veniamo alle cerimonie: come sempre, anche quest'anno c'è stato un grande afflusso di gente (il tempo, clemente, lo ha consentito), più attenta che in passato, più sensibile e incline a momenti di riflessione.

A Cima Ortigara, di primo mattino la S. Messa celebrata e commentata dal nostro Vice Cappellano Sezionale, don Rino Massella, con la deposizione delle corone ai Cippi italiano e austriaco. Successivamente al Lozze, l'altra S. Messa, celebrata dal Cappellano P. Claudio, assistito dallo stesso don Rino. A Cima Lozze la cerimonia è stata coordinata dal nostro V. Presidente Bonetti che ne è stato anche il brillante speaker. La cerimonia è iniziata con l'alza bandiera, onori al labaro Nazionale scortato dal Vice Pres. Naz. Busnardo e Consiglieri Nazionali presenti, onore ai Caduti con deposizione della corona d'alloro da parte dal gen. Zaro, Vice Pres. Naz. e dai Pres. della Sezione di Asia-

INFORMAZIONI
CR

167841041

filo diretto da casa alla banca
per quanto vi preme sapere
con immediatezza
servizio gratuito



**CASSA
DI RISPARMIO
DI VERONA
VICENZA BELLUNO
E ANCONA**



Madonna degli Alpini dell'Ortigara - Cima Lozze a quota 1950

go, Marostica e Verona.

Durante la S. Messa l'omelia di P. Claudio è stata fortemente incisiva, ricordando che il cammino della storia non si può invertire, definendo gli Alpini, nel loro arduo calvario, spiriti grandi che hanno reso nobile la loro terra in nome dell'onore, che i Caduti non hanno avuto momenti di obiezione di coscienza, l'impegno è stato volto per una Italia più seria e onesta, per un avvenire di pace, per costruire e consolidare nella generosità, con un richiamo agli esempi di amicizia e fratellanza. Il rito è stato seguito con le cante del Coro ANA di Peschiera.

Al termine il saluto del Vice Pres. Naz. Busnardo, che ha portato il saluto del Presidente Nazionale, dicendo che al Contrin era stato ricordato il socio fondatore dell'ANA, Andreoletti, e che a Rossosch, in Russia, aveva avuto inizio "l'operazione sorriso", per la costruzione di una scuola materna, una magnifica iniziativa che impegna in un duro lavoro i nostri Alpini. L'interven-

to infine del nostro Presidente Sez. Dusi, che ha tratteggiato brevemente la storia degli avvenimenti del 1916 e soprattutto del 1917, concludendo con un invito alla speranza, a riscoprire proprio su questo grande altare, l'amore per gli altri, la disponibilità a operare per il bene della collettività, a rigenerare il nostro animo che deve esprimere solo e soltanto azioni nobili, tali da valorizzare gli uomini, degni di tale nome. A chiusura gli onori al Labaro Nazionale.

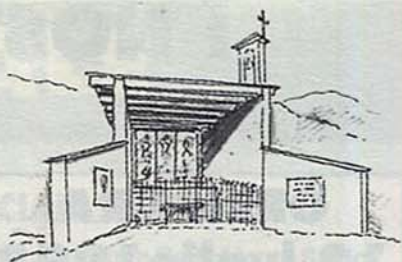
Le presenze: gen. div. Zaro, Vice Comandante 4° C.A.A.; gen. b. Bisignano, Cons. Zona di Vicenza; col. Nonato, Com. Distretto Militare di Vicenza; col. Massimo, Com. Regg. Alp. Belluno; t. col. Morettin, Com. Gruppo Art. Mont. Lanzo; magg. Bellò, della Sez. Onorcaduti di Asiago; il sen. Fabris; i Sindaci di Asiago, Gallio e Lusiana; rappresentanti dei Carabinieri e Vigili urbani di Asiago.

Per la Sede Nazionale: il Vice Presidente Busnardo con i Consiglieri Bertolasi, Bonamini, Chies, De Maria e Sovran. Per la Sezione i tre V. Presidenti: Bonetti, Bonamini, Baù e Cons. Zanotti e lo scultore Cinetto. Facevano corona al Labaro Nazionale i Vessilli di Alto Adige, Asiago, Bassano, Marostica, Modena, Pordenone, Valdagno, Verona e Vicenza, le bandiere delle Ass. Combattenti e Reduci, Mutilati e Invalidi e del Nastro Azzurro e delle Ass. d'Arma con un centinaio di tagliardetti.

COSTABELLA **5 luglio 1992**

Nel 30° anniversario inaugurazione della Chiesetta

L'inclemenza del tempo non faceva presagire niente di buono, aveva piovuto abbondantemente anche durante la notte. Al mattino a Prada Alta non pioveva, ma grossi nuvoloni coprivano Costabella per cui era impensabile avventurarsi sulla funivia per finire colpiti da grossi temporali. Fu giocoforza ripiegare, per la celebrazione della S. Messa, nella Chiesetta di Prada Alta. Officiante d'eccezione il Vescovo Ausiliare S. E. Mons. Andrea Veggio, conceleberrante



La Chiesetta di "Costabella"

il nostro Cappellano P. Claudio con l'assistenza del Parroco della Comunità. All'omelia Mons. Veggio, magnificando le montagne, dove lo spirito vive in una dimensione diversa, ha esaltato la pietà e la dedizione degli Alpini, la cui presenza è determinante in seno alla società.

Il rito è stato accompagnato dalle cante, sensibili e armoniose del Coro ANA "La Preara" di Lubiara, diretto dal Maestro Sandri. Dopo la preghiera dell'Alpino recitata dal Vice Presidente Bonetti, il Presidente Sezionale Dusi ha rievocato l'anniversario della Chiesetta di Costabella, voluta dall'amore di mons. Piccoli che nella stessa ha inteso onorare i Caduti e Dispersi in Russia (vi ha fatto costruire pure, all'interno, un sacello ossario nella speranza di accogliere un giorno i resti di un Caduto Ignoto), ha ricordato che 30 anni prima, durante l'inaugurazione, con la presenza di un Vescovo missionario africano e dello stesso Mons. Piccoli, era scoppiato un violento temporale, dal quale i presenti ne uscirono bagnati fino alle ossa.

E' stato ribadito il desiderio di continuare, la prima domenica di luglio, questo pio pellegrinaggio a testimoniare la fede degli Alpini, la volontà di procedere sulla scia degli esempi lasciati dagli eroici Caduti e per rafforzare tra le varie generazioni e con i giovani soprattutto lo spirito di comunione e fratellanza, ad essere promotori nella società di azioni nobili rivolte al bene della collettività.

Con i Vice Presidenti Bonetti e Bonamini (questi anche nella sua veste di Consigliere Nazionale), erano il Cons. Zanotti, il Capo Zona Daducci (coordinatore della cerimonia) e quelli delle Zone vicine De Carli e Camino, lo scultore Cinetto e l'Alfiere Bottacini.



Lo Sedio

ARREDAMENTI componibili e su misura
SEDIE - TAVOLI PER INTERNI E GIARDINO

ESPOSIZIONE PERMANENTE

37033 MONTORIO (VERONA)
Via della Segheria, 3 - Tel. 045/557434

PASSO FITTANZE 19 luglio 1992

Chi avesse sorvolato in elicottero i prati di Passo Fittanze, il 19 luglio u.s., avrebbe visto, in luogo di primule e genziane, tutto un fiorire di Penne Alpine orgogliosamente portate sui cappelli. L'appello lanciato dalla Sezione per l'annuale pellegrinaggio al sacro obelisco eretto in memoria dei Caduti della guerra 1940/45, non è andato deluso. Sono accorsi a migliaia, coi loro gagliardetti, cui si sono uniti fraternamente quelli degli ex-combattenti, dei marinai, degli avieri.

Stupenda la scenografia, illuminata da un sole a tratti cocente. Gli Alpini sono accorsi in massa dagli opposti versanti del Passo, quello veneto e quello trentino, per unirsi in una fraterna, solidale stretta di mano, nel muto ricordo dei Padri Caduti, cui l'imponente stele fu eretta a perenne memoria e monito.

La banda di Grezzana ha recitato magistralmente la sua parte, segnando il tempo durante la breve, applaudita sfilata dalla Malga al Monumento. Inquadrati fra gli altri, e pienamente partecipi, l'on. Savio, il Sindaco di Erbezzo, i generali Santalena, Ghio e Colaprisco, i colonnelli Cosma e Specchia. Né mancava l'onnipotente (ad onta dell'età ... ragguardevole) ex Capo di SMD gen. Marchesi, Alpino fra gli Alpini, sempre prodigo di consigli e incitamenti nei riguardi dei più giovani. Ben orchestrata dal magg. Biondani, nel muto raccoglimento degli Alpini e dei tanti familiari accorsi, Padre Claudio ha officiato la S. Messa ai piedi del Monumento, in una cornice di incomparabile suggestione. Alte e vibranti le sue parole al Vangelo, quanto - elevando di qualche tono il suo eloquio solitamente sommesso - ha rivolto agli astanti un



Intervento del V. Pres. Bonetti

caldo invito a incrementare l'impegno nel campo sociale e umanitario, indirizzando le forze e le capacità verso le genti del terzo mondo e quelle che risentono pesantemente delle crisi interne, sfociate spesso in cruenta guerre civili. Terminata la S. Messa con l'applaudita recita "a memoria" della preghiera degli Alpini, il Vice Bonetti, regista della manifestazione, si apprestava a sottolineare l'importanza della stessa (in sostituzione del Pres. Dusi, ricoverato per un intervento chirurgico, al quale i presenti hanno tributato un caloroso augurio), quando l'elicottero bianco-verde della Forestale è planato accanto alla Malga e ne è disceso il neo-ministro dell'Agricoltura, sen. Gianni Fontana. Transitando fra due ali di Alpini plaudenti, il "nostro" Ministro ha preso brevemente la parola, anche per rispondere alla stimolante domanda di Bonetti, su "come vanno le cose a Roma". "C'è tanto da fare, in questa povera Italia martoriata da scandali,

malcostume e delinquenza - ha esordito il ministro - e io personalmente mi sono assunto gravosi impegni nel campo dell'agricoltura, un settore da troppo tempo trascurato, ma che può rappresentare ancora la nostra forza traente, all'interno e al di fuori del Paese". Prendendo spunto dalle opere svolte dagli Alpini in tanti comparti della vita pubblica, il sen. Fontana ha soggiunto che solo la valorizzazione della parte buona e sana della Nazione può far superare questo momento di preoccupante declino e consentire di tenere testa all'agguerrita concorrenza dei Paesi a prevalente economia agricola del nord Europa.

Terminata la parte ufficiale della bella manifestazione, il Ministro si è intrattenuto ancora qualche minuto, in affabile compagnia di Alpini e familiari, prima di riprendere il volo verso altri impegni. La significativa giornata si è conclusa in sana e cordiale animazione presso gli stand approntati dai vari Gruppi, ove venivano serviti piatti caratteristici e non mancava il rituale assaggio di "un godo di quel bon". Qua e là si sono levati canti e musiche, espressioni genuine di gente semplice e operosa, legata da sentimenti di profondo altruismo e di vera, disinteressata fratellanza Alpina.

TRAPUNTIFICIO VALPANTENA

di AVESANI GABRIELLA & C. s.n.c.

MATERASSI E RETI

Si rifanno in giornata
materassi in lana e a molle

POIANO (Verona)
Strada della Giara, 11
Tel. (045) 534600



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

- mutui casa
- credito arredo casa
- credito auto

- servizio conti correnti per:
- accredito dello stipendio
- accredito della pensione

ADUNATE DI ZONA

VERONA 1 3 maggio 1992

I Gruppi della Zona di Verona I, capeggiati e incoraggiati dal loro Capo Zona Enrico Zantedeschi, si sono compenetrati di giovanile entusiasmo per completare una struttura all'interno della Caserma "M.O. al V.M. Giovanni Duca" di Montorio Veronese.

L'idea è stata quella di donare una campana per la Chiesa della Caserma, quella Chiesa costruita dagli Alpini, dal 1956 in poi, dedicata al Patrono S. Maurizio, quando le reclute delle 3 Brigate Alpine: "Tridentina", "Orobica", e "Cadore", occupavano quelle che allora erano chiamate le "casermette" di Montorio.



OTTICA-GIOIELLERIA

Via Mantovana, 38 - Verona
Tel. 045/954410-956363

OLIBONI

Cappelli - Zaini - Piccozze
Scarponi - Giacche a vento
Materiale militare per Alpini
e Protezione Civile

Via Spagna, 12/16
Telefono 045/8006715
S. Zeno - VERONA

La cosa piacque agli Alpini e fu realizzata dopo gli accordi intervenuti con le autorità militari del Presidio e della Caserma, anche se la data della consegna dovette essere più volte spostata per impegni delle Forze Armate. Era uno sfogo poter dire: "una campana alla Chiesa degli Alpini", un anello di congiunzione con quei giovani, che fino al 1963 avevano prestato il servizio militare nelle unità alpine, poi trasferite in Piemonte, in quel di Cuneo. Da quasi 30 anni la caserma ospita altri reparti, fanteria, artiglieria, autoreparti ecc. Ma quel giorno, il 3 maggio, nella Caserma si è respirata aria alpina. Un bel gruppo di gagliardetti, oltre 50, con i Capi Gruppo, alfieri e soci.

Nel piazzale era schierato un plotone in armi con la banda militare dell'Artiglieria Contraerei. Sull'altare da campo il Cappellano militare ha celebrato la S. Messa, commentando in chiave di fede e di dedizione il gesto degli Alpini. Il Col. Comandante, Gaetano Speciale, che ha alle dipendenze l'85° regg. Fanteria "Verona", recentemente ricostituito, ha tenuto l'allocuzione ufficiale, rievocando vicende passate, che avevano caratterizzato la vita della Caserma. Successivamente il Capo Zona Zantedeschi con gesto simbolico ha consegnato al Comandante una targa riprodotte la campana, mentre, questa già sistemata in loco, spandeva i suoi rintocchi nella grande area (circa 50 ettari), in cui è compresa la Caserma con le strutture, comandi, circoli, camerate, magazzini, servizi.

Al Circolo Ufficiali è stato offerto il cosiddetto "vin d'honneur" e in quella circostanza il Presidente Sez. Dusi, che con il Vice Pres. Baù e il Cons. Biondani rappresentavano la Sezione, ha sintetizzato la presenza degli Alpini dal 1956 al 1963, mentre in precedenza vi avevano sostato reparti di carri e fanteria, e successivamente reparti della Div. Legnano e quindi della Brigata "Brescia", con soddisfazione ha notato che il nome di "Verona" è stato attribuito ad una formazione militare. Presenti pure i gen. Alpini, Campagnola, Fincato e Testa

Messedaglia ed il Vice Comandante del Presidio, col. Edgardo Pisani.

Non c'è stata la colazione, programmata, al Circolo Ufficiali ma "more solito", hanno funzionato i nostri chioschi alpini. Noi, Zantedeschi e Capi Gruppo in prima linea, abbiamo dato il massimo secondo tradizione; gli altri si sono limitati a ricevere.

MINCIO 2/3 maggio 1992

E' iniziato sabato 2 maggio il Raduno: gli Alpini si sono recati presso il Monumento ai Caduti Alpini dove è stata deposta una corona, presenti alla significativa breve cerimonia, il gen. D.D. A. Santalena e il V. Pres. Sez. F. Bonetti, oltre ai Capi Gruppo e al Capo Zona Camino.

Domenica 3 maggio, ore 9.00 ammassamento, alle ore 10.00 inizio della manifestazione con la deposizione di una corona al Monumento al Fante, quindi inizio della sfilata per le vie cittadine accompagnati dalla fanfara di Sommacampagna. Durante il percorso il corteo ha sostato per la deposizione di una corona in Chiesa alla Cappella dei Caduti, e infine al Monumento all'Alpino, quindi si è proseguito sino al Circolo Alpini dove è stata officiata la S. Messa dal nostro Cappellano P. Claudio.

Tra le autorità che ci hanno onorato con la loro presenza, il gen. C.A. Marchesi; i ge.li D.D. A. Santalena e L. Ghio, il gen. di B. Patadini, il Sindaco di Sommacampagna Sambugaro con gli Assessori Zerpelloni, Bravo, Andreoli, Fasoli e Fornalé, e il Comandante dei Carabinieri Ciuffetti. Ospiti anche il V. Pres. Sez. della Valcamonica Sig. Fanetti con il Sindaco Sig. Malonno.

Con il Labaro del Comune di Sommacampagna, hanno partecipato i vessilli delle Ass. d'Arma dei Bersaglieri, Marina, Fanti, Aeronautica, Carabinieri, il Vessillo dell'AVIS. Numerosi i gagliardetti dei nostri Gruppi che hanno fatto corona al nostro Vessillo Sezionale. Dopo la S. Messa si sono susseguiti i discorsi ufficiali, il saluto del sindaco e di altre personalità; sono quindi stati

premiati dai collaboratori del gruppo, Alpini che si prodigano facendo tesoro di quel nostro motto "tira e tasi".

Il saluto della Sezione è stato portato dal V. Pres. Bonetti che l'ha rappresentata assieme al V. Pres. e Cons. Naz. Bonamini e ai Cons. Puccioni e Zanotti; presente il Capo Zona Camino. E' quindi seguito "presso il Circolo" il pranzo ufficiale e la festa è proseguita fino a sera.

E' stata una giornata meravigliosa dove ai "veci e ai bocia alpini" si è unita tutta la cittadinanza in una gaia e fraterna amicizia.

CONCA dei PARPARI 26 luglio 1992

Oltre una quarantina di gagliardetti in rappresentanza di altrettanti Gruppi sono accorsi alla manifestazione che anche quest'anno è stata egregiamente organizzata nella bella località della Lessinia Centrale dal Gruppo di Roveré e dalla rispettiva Zona.

Si è trattato questa volta del 25° anniversario della Chiesetta dei Parparsi e del 10° anniversario del Monumento agli Alpini Caduti, a suo tempo eretto sempre per volontà del Gruppo di Roveré e dall'allora Capogruppo Faccio.

Ora a fare gli onori di casa è stato Attilio Erbisti con i suoi Alpini e a dargli soddisfazione, oltre alla tanta gente anche i generali Santalena, Fincato, Corsaro e Colaprisco. Non sono mancati l'on. Savio ed il Cons. Regionale Venturini, mentre a rappresentare la Sezione il Vice Pres. Bonetti ha tenuto l'orazione ufficiale e il Cons. Gianni Biondani ha fatto da speaker della manifestazione.

Mons. Bonomi ha officiato la S. Messa ed il generale Fincato, che qui è di casa, ha ricordato il Capitano Leone Pomari, ancora presente oltre che per la targa sulla Chiesetta, anche nella persona dei due figli alpini.

Anche l'on. Savio ha voluto salutare i presenti e ci ha portato la bella notizia che gli Alpini in armi torneranno a Verona in un futuro molto prossimo di modo che torneremo anche noi a vedere le penne nere in giro per la nostra città.

TORBE 26 luglio 1992



Il Vessillo Sezionale e un folto numero di Gagliardetti

Nel ridente paese posto a balcone sulla sottostante bellissima valle, domenica 26 luglio 1992, il ricostituito Gruppo (197°) ha risfoderato il vecchio gagliardetto inaugurato nel lontano 1956. Dopo molti anni di operosità si è andato affievolendo anche per la scomparsa del vecchio Capogruppo. Ora ad opera di giovani volenterosi il Gruppo si è ricostituito con alla testa il montagnino Giovanni Bonaldi.

E' stato un pomeriggio colmo di significato e vissuto da tutta la popolazione e dai villeggianti con sentito entusiasmo. La sfilata, aperta da corpo musicale di Negrar, è passata sotto un nutrito imbandieramento tricolore per arrivare alla Chiesa, ove il Parroco Don M. Veronesi (alpino), ha officiato la S. Messa per i Caduti, accompagnata dal coro "Coste Bianche" pure di Negrar. Quindi davanti al vicino Monumento il Gagliardetto è stato ribenedetto. Nella vasta piazza retrostante la Chiesa il Capogruppo ha portato il caloroso saluto e ringraziamento di tutto il paese. E' seguito il Sindaco (alpino), che con concise parole ha additato gli Alpini tra i migliori cittadini. Al termine il Vice Pres. Bonetti ha chiesto un minuto di silenzio in ricordo dei Caduti accomunando i due magistrati e le loro

sorte barbaramente trucidati negli ultimi due mesi dalla mafia, ricordando che anche loro sono nostri Caduti. Ha messo in risalto le opere di solidarietà compiute ed in compimento

dagli Alpini, non ultima la erigenda scuola materna in Russia (Rossosch), voluta proprio per rinsaldare quel senso di fraternità che anche in piena guerra non è mai venuto meno tra russi ed italiani.

Alla manifestazione, oltre alle già citate autorità, era presente il Comandante locale dei Carabinieri, il V. Pres. Bonamini, il Capo Zona e Cons. Sez. Lucchese, insieme all'altro Cons. Biondani, ed al responsabile della Zona Mincio G. Camino. Erano presenti pure alcuni uomini della Protezione Civile Comunale.

Il Vessillo Sezionale ed una trentina di gagliardetti con altre bandiere di varie Associazioni hanno fatto degna corona al gagliardetto. La presenza di queste folte rappresentanze ha inteso premiare un piccolo (di numero), Gruppo di montagna che con tanta volontà e sacrificio ha saputo risorgere per unirsi agli oltre 20 mila soci della Sezione.

La serata è continuata nel consueto spirito d'amicizia alpino, allietata dal già citato coro "Coste Bianche".



IL 1° RADUNO NAZIONALE DEL GRUPPO ASIAGO

Riuscito come meritavano le fatiche e l'entusiasmo degli organizzatori, questo 1° Raduno del Gruppo "Asiago", erede delle tradizioni dei Gruppi "Genova" e "Val Camonica", si è svolto dopo l'esibizione, la sera precedente, dei cori "Euterpe" e ANA "S. Zeno", che hanno richiamato l'attenta partecipazione di folto pubblico, nella splendida mattina del 28 giugno, a Perzacco di Zevio. Nel campo sportivo è stato celebrato il rito della S. Messa a cura di Don Romeo, dei Padri Venturini di Zevio, accompagnato dal Coro "Euterpe".

Una efficace e precisa segnaletica indicava i vari raggruppamenti con al centro, di fronte all'altare, le Autorità; sulla destra i reduci del Gruppo e sulla sinistra: bandiere, gagliardetti e tanti altri Alpini. Con i vessilli delle Sezioni di Aosta e Verona, i gonfaloni dei Comuni di Zevio ed Asiago ed una bandiera con i colori del comune di Dobbiaco; le bandiere della Associazioni d'arma: 4 dell'A.N.C.R., Bersaglieri, Carabinieri, Genieri, Interalleati, dell'A.I.D.O. e dell'A.V.I.S. e oltre cinquanta nostri gagliardetti.

Tra le Autorità: i Sindaci di Asiago (Rigoni), di Zevio (Bazzoni), il ten. Allucci (Com.te Tenenza Carab. S. Bonifacio), il Brig. Cato (Zevio), il

ten. V. U. Aramuzzi. Con il Pres. Magg. Dusi, il Cons. Naz. nonché V. Pres. Sez. Bonamini, i Consiglieri: Biondani, Fraccaroli, Governo, Longo, Lucchese, Puccioni ed il Capo Zona Miotto ed il Pres. Ass. Interalleati Alpino Lampo. Ospiti d'onore i gen.li C.A. Andreis e Gallarotti, i gen.li Muratori, Bubbio e Campagnola. Dopo la preghiera dell'Alpino si sono avvicendati sul palco, nell'ordine: il M.to Buselli (ideatore del raduno), per ringraziare i convenuti a nome anche del Capogruppo Biondani (pure organizzatore); il Sindaco di Zevio, per aggiungere il suo saluto a nome anche della popolazione tutta, per ringraziare l'A.N.A. di aver scelto la sede del raduno che ha creato "un avvenimento importante, derivato anche dal motto "tasi e tira", che è un monito di comportamento anche per la classe politica oltre che per tutti i cittadini". Ha concluso citando gli Alpini ad esempio: "di serietà civile", unitamente alle Forze Armate.

Il Sindaco di Asiago "terra di Alpini che hanno combattuto e sono caduti per la loro Patria"; nel recare il saluto della sua città ha invitato a raggiungerla per il prossimo raduno.

Il gen. C.A. Andreis, quale Com.te della "Tridentina" e poi del C.A.A. ha avuto il privilegio di cono-

scere il Gruppo "Asiago", ma più di lui "dovrebbero parlarne i pure presenti gen. C.A. Gallarotti che ne fu il 3° Com.te ed il gen. Muratori che ne fu il 17° Com.te". "Quindi nel delineare cenni storici del Gruppo con la partecipazione alle due guerre mondiali e con gli interventi del periodo postbellico, conferma di aver accertato il vincolo e la continuità" nei ricordi, nelle fatiche e nelle sofferenze tutte espresse sinteticamente nel motto del Gruppo stesso "tira e tasi".

Il Capogruppo di Dobbiaco si rallegra con gli organizzatori per la riuscita manifestazione e porge l'invito ad intervenire al raduno che si terrà nella sua città. Il presidente Dusi, permette che "un raduno dovrebbe essere sempre esempio di civiltà e compostezza perché siano espressi i sentimenti che animano l'Alpino ... ed oggi ne abbiamo avuto la prova." Si complimenta con gli organizzatori.

Dopo la cerimonia un lungo corteo, sorvolato da un aereo pilotato da un alpino, accompagnato dalle bande di Dossobuono e di Perzacco, ed ordinato reparto per reparto, ha sfilato per le vie del borgo tra due ali di folla, coinvolta nell'evento; dopo una sosta al monumento ai Caduti per gli onori e la deposizione della corona, ha raggiunto nuovamente il centro per sfilare d'innanzi alle autorità, sul palco. Nota significativa ed emblematica una trentina di elementi in divisa della Protezione Civile ed a chiudere il corteo il simbolo vivente della vecchia batteria alpina; con il cavallo del comandante, il mulo Diano, condotto amorevolmente dal sempre attivo Consigliere montagnino Zecchinelli, responsabile della Protezione Civile. Un ricordo, la manifestazione di Perzacco, che rimarrà indelebile nella nostra mente, quale segno dello spirito alpino che ci anima, sia per la presenza di oltre settecento Alpini (tra i quali molti reduci del Gr. Asiago, convenuti da tutta Italia), sia per la partecipazione corale ed entusiasta della popolazione locale. Hanno inviato messaggi di partecipazione e auguri: il Prefetto di Verona dott. Giuseppe Maggiore; l'on. Gastone Savio, Pres. Comm.ne Difesa Camera dei Deputati.

Durante il convivio è stato particolarmente ricordato il magg. Frattarelli, da anni scomparso, che era stato il 1° Com.te del Gruppo "Asiago".



Un momento della cerimonia

E adesso chi gliela canta?

Dicevo poco tempo fa e quindi prima delle elezioni che mi sembrava corretto parlare di attualità su i nostri giornali verdi e questo per non considerarci degli agnostici, pur conservando un'etichetta apartitica al di sopra delle parti. Del resto la preoccupazione della direzione dei giornali verdi, non è tanto che possa trasparire la tendenza politica di chi scrive, ma piuttosto non vengano toccati i sentimenti politici di chi legge, quando gli strali fanno centro poiché l'obiettivo è il partito di appartenenza o di simpatia convinzione.

Ed allora vedremo di dribblare il problema e rimanere a far quattro chiacchiere su quello e quanto ebbe ad esternare, picconando eccome, il nostro ex-Presidente della Repubblica.

Confermato, che nonostante la lezione del 5 aprile, i "soliti vecioti" sono ancora là ben inchiodati e visto le tiriterie per eleggere i vari Presidenti di turno, non mi sembra

che il buon Cossiga sia riuscito a far molto, anzi per essere chiari non ha fatto proprio niente e forse anche per questo se n'è andato anzitempo più solo di quello che si possa pensare, nel mare di una politica dominata dallo strapotere dei partiti, delle lobby economiche con un sistema istituzionale ormai decrepito ed incancrenito dall'arroganza di uomini che hanno fallito ma non se ne vogliono andare, anzi!

Certamente continuano a parlare di riforme e rinnovamenti, ma in definitiva perché cambiare se per loro le cose vanno bene così, come prima, anzi meglio di prima.

Mi sovviene il gesto, molto simbolico comunque, del cancelliere Kohl, in considerazione delle difficoltà finanziarie della Germania, che ha ridotto del 5% il proprio stipendio e dei suoi ministri ... è pur sempre un buon esempio.

Figurarsi, ci mancherebbe altro, e pur non conoscendo i quanti privilegi di cui godono i nostri parla-

mentari, ci basta sapere che dispongono fra l'altro, della tessera gratis autostradale e che pagano il cappuccino a L. 300. In proposito, cosa non pagherei se un qualche giornalista di buzzo buono, s'impegnasse a stilare una bella distinta di questi privilegi, con i distinguo per i Presidenti, Ministri, ecc.

Credo non ci sarebbe niente di scandaloso, anzi, direi che sarebbe un diritto cui vantare, anche quanto hanno investito nella campagna pre-elettorale, indipendentemente per quanto ufficialmente hanno disposto i partiti/padrini ... molte cose sarebbero più chiare e cristalline.

Sarebbero quantomeno giustificati gli scandali delle tangenti che stanno dilaniando la capitale morale, Milano, ma che potrebbe essera la fase di decollo per tanti altri scandali che covando da troppi anni, getterebbero la nostra Italia in una situazione eruttiva, che l'Etna ci farebbe la figura del minchia, tanto è il marcio latente.

Tutto questo l'aveva predicato e picconato il Cossiga per ben due anni, pur riconoscendo che la sua strategia non sempre ha fatto centro che ne assicurasse il successo nei risultati, diremo caso mai, che piuttosto ha ottenuto delle reazioni rabbiose e contrastanti fino a sfociare in baruffe e polemiche a livello personale, ... e tutto questo perché gli "intoccabili" non hanno gradito la condanna morale sul regime creato dai partiti.

E così dopo le elezioni, nonostante il chiaro e palese giudizio dell'elettorato, l'orizzonte è ancora molto oscuro, ed il regime politico che è in crisi evidente, non vuole rinnovarsi nemmeno con facce nuove e così i frutti amari di istituzioni superate peseranno chissà fino a quando.

Il nuovo inquilino del Quirinale saprà essere protagonista e risolvere o quantomeno gestire la complessa vicenda, ormai in atto, politica-istituzionale?

Insomma per essere chiari chi "gliela canta?" a soddisfazione del cittadino, anche Alpino?

Vittorio Giusti

A proposito di "Rassegna Cori all'Adunata Nazionale di Milano"

Nel numero di luglio del nostro Mensile, è stata posta in evidenza l'esibizione del Coro ANA "La Preara" presso l'Auditorium Maria Santissima Consolatrice, sabato 16 maggio 1992 nel contesto delle manifestazioni dell'Adunata Nazionale. Dall'articolo appare chiaro che non si è voluto stilare una graduatoria di merito, ma sottolineare da parte di un Alpino veronese, la bontà della prova fornita da un coro ANA Sezione.

Nulla lasciava intravedere giudizi men che lusinghieri nei confronti di altri Cori, tanto meno nei confronti dei Cori veronesi che si sono esibiti in altre sedi, che l'articolaista evidentemente non aveva avuto il piacere di ascoltare.

Al presidente del coro Alpino "La Preara" che ci ha scritto, si deside-

ra precisare che non si è trattato di "adulazione" ma di un doveroso riconoscimento verso un complesso corale che indubbiamente l'ha meritato. Apprezziamo anche l'osservazione giuntaci dal Maestro del coro ANA S. Zeno, che i Cori Alpini non si esibiscono per essere i primi, ma per portare la cultura Alpina tra la gente.

Ciò non toglie, che gli Alpini veronesi accompagnino con calore e talvolta anche "con enfasi" le esibizioni dei Cori della propria Sezione.

La professionalità dei Cori ANA S. Zeno e Peschiera è fuori discussione e avrebbe avuto sicuramente il dovuto spazio su "Il Montebaldo", se a questo fosse giunto un resoconto.

Il Montebaldo



1° TORNEO PROVINCIALE DI TENNIS

Dopo una pausa di qualche anno, il Gruppo Alpini di Caprino Veronese ha organizzato il 1° Torneo Provinciale di Tennis, in collaborazione con il G.S.A. per sabato 23 e domenica 24 maggio.

Purtroppo le condizioni atmosferiche hanno impedito lo svolgersi della manifestazione che è stata spostata al 13 giugno 1992 con inizio alle ore 9.00 sui campi comunali di Caprino V.se, e proseguita la domenica 14 in concomitanza con il Meeting Nazionale di atletica che ha avuto luogo negli adiacenti impianti sportivi.

Le iscrizioni sono state rigorosamente riservate agli iscritti della Sezione ANA di Verona, in regola con il tesseramento 1992. I partecipanti si sono presentati ai responsabili del Gruppo Alpini organizzatore con il Congedo (o fotocopia) alla mano accompagnato da documento d'identità, pena il divieto alla partecipazione. La formula del torneo prevedeva il "singolo" e il "doppio".

Le partite - ad eliminazione diretta - si sono svolte al meglio dei 9 (nove) giochi fino ai quarti di finale. Poi al meglio dei 3 (tre) set.

Al termine degli incontri, è stata stilata una classifica individuale, una per le coppie, e una per Gruppo Alpini.

Si ringrazia per la sua disponibilità

l'Associazione Tennis Caprino, alla quale partecipano numerosi soci Alpini di Caprino. Fra questi è doveroso menzionare Giancarlo Vesentini e Paolo Comencini, che si sono prodigati per la riuscita del torneo. Al completamento delle classifiche, al termine di una giornata densa di emozioni, sono state effettuate sul campo di gioco le premiazioni alle quali ha presenziato il geom. Bonetti, rappresentante dell'ANA Nazionale, ed il Sindaco di Caprino prof. Vesentini, Alpino e socio del nostro Gruppo.

I relatori sono stati concordi nell'indicare la manifestazione come la prima di una catena che il Gruppo Alpini di Caprino, nella persona del Capogruppo Gaetano Arduni, si è impegnato a svolgere negli anni futuri, visto il positivo esito del torneo appena conclusosi. Hanno partecipato 28 concorrenti singoli che hanno costituito anche 12 coppie.

Sono risultati vincitori:

Singolo

- 1° Stanziali Fernando - Gr. S. Giov. Lup.
- 2° Mafficini Fausto - Gr. S. Giov. Lup.
- 3° Chizzola Orazio - Gr. S. Giov. Lup.
- 4° Pellini Emilio - Gr. S. Giov. Lup.

Doppio

- 1° Stanziali - Mafficini - Gr. S. Giov. Lup.
- 2° Pellini - Peroni - Gr. S. Giov. Lup.
- 3° Vesentini A. - Zumiani - Gr. Caprino V.se
- 4° Vesentini G.C. - Comencini - Gr. Caprino V.se

Classifiche dei Gruppi

- 1° S. Giovanni Lupatoto
- 2° Caprino Veronese
- 3° Costermano
- 4° Castion
- 5° Bussolengo

GARA DI PESCA

Il giorno 26 aprile 1992, il Gruppo Alpini di S. Martino B. A., ha organizzato l'annuale gara di pesca a coppie alla trota.

La gara aperta a tutti gli Alpini della provincia in regola con il tesseramento 1991, ha visto la partecipazione di un buon numero di Gruppi Alpini della città e della zona est della provincia.

La manifestazione sportiva si è svolta presso il Centro Sportivo Ferrazze (Ferrazze di S. Martino B.A.), ed ha riscosso un notevole successo di partecipanti (36 coppie) e di pubblico attirato dal buon livello dei partecipanti e dall'accogliente campo di gara.

Il trofeo messo in palio dal Gruppo Alpini di S. Martino B.A. è stato vinto dal Gruppo Alpini di Borgo Nuovo: nell'ordine si sono classificati i seguenti Gruppi:

- 2° - Gr. di Stallavena
- 3° - Gr. di Perzacco
- 4° - Gr. di Quinto
- 5° - Gr. di Zevio
- 6° - Gr. di Castelvero
- 7° - Gr. di Valdovena
- 8° - Gr. di Caldiero
- 9° - Gr. di Chievo
- 10° - Gr. di Borgo Roma

Soddisfazione ed apprezzamento per l'organizzazione della manifestazione è stata espressa da tutti i partecipanti, che si sono salutati con un arrivederci al prossimo anno.

Artiglieri Alpini S. Barbara

Il "Baffo" Grisi, ha avuto anche quest'anno una buona partecipazione di Artiglieri, Alpini e di amici il 5 luglio, alla SS. Trinità.

Dopo la S. Messa celebrata dal parroco Don Agostino, appena tornato dalla Polonia, ci sono state due parole del Consigliere Sezionale Gianni Biondani e poi un rancio speciale sotto una tenda collaudatissima che ha subito, per l'occasione un temporale coi fiocchi.

Arrivederci ora alla S. Barbara di dicembre.



verona premia

COPPE • INCISIONI • ADESIVI

di Rino Mazzola

37123 Verona - Via S. giuseppe, 19/a (S. Zeno)

telefono 045/592788 r.a.



verona non stop

TROFEI • TARGHE • MEDAGLIE

ART. MILITARI • BANDIERE • LABARI • TIMBRI

di Mazzola e Peron

37123 Verona - Piazza Corrubio, 7/a

telefono 045/597959

23° TROFEO CADUTI ALPINI

Gara di corsa
in montagna individuale

Dopo l'alza bandiera e la distribuzione dei numeri di gara, alle ore 9.00 di domenica 21 giugno, alla Conca dei Parpari, sono partiti i 61 partecipanti al Trofeo organizzato dal Gruppo Valdovonega, sotto l'egida del G.S.A. veronese. La corsa, diretta dal gen. Luciano Ghio e cronometrata da Giovanni Marchetti, si è svolta regolarmente, date anche le condizioni del tempo mantenutosi al bello.

Il primo concorrente Emanuele Grigoletto ha tagliato il traguardo con un tempo veramente ottimo. Ultimata la corsa, mentre la giuria si appattava per redigere le classifiche, il Parroco Don Corbioli celebrava la S. Messa, nella caratteristica Chiesetta, ricordando, all'omelia, i Caduti Alpini ed il Ten. Med. Giulio Bedeschi, valoroso combattente e noto scrittore alpino al quale, quest'anno, è stato dedicato il trofeo.

Prima della premiazione ha rivolto parole di circostanza e di elogio ai concorrenti il Pres. Sez. Dusi, ricordando le epiche gesta di Russia così efficacemente narrate nei libri del Ten. Med. Bedeschi.

Presenziavano alla premiazione e si alternavano nella consegna del Trofeo, delle coppe e delle medaglie il Presidente stesso, il Cons. Zanotti nella sua veste di Presidente del G.S.A., il gen. Ghio, il Cons. Governo nonché il Brigad. dell'arma Tarulli.

Ordine d'arrivo

- 1° Grigoletto Emanuele - Gr. Terrossa
- 2° Tanara Giuseppe - Gr. Illasi
- 3° Martignoni Andrea - Gr. Giazza

- 4° Tonin Bruno - Gr. Bolca
- 5° Dal Bosco Lino - Gr. Giazza
- 6° Zanini Andrea - Gr. Giazza
- 7° Mantovani Lino - Gr. Illasi
- 8° Mazzaggio Giuseppe - Gr. Terrossa
- 9° Campagnari Stefano - Gr. Pesina
- 10° Piubelli Bruno - Gr. Badia Calavena

Classifica di categoria

1ª Categoria

- 1° Grigoletto Emanuele - Gr. Terrossa
- 2° Zanini Andrea - Gr. Giazza
- 3° Campagnari Stefano - Gr. Pesina

2ª Categoria

- 1° Tanara Giuseppe - Gr. Illasi
- 2° Tonin Bruno - Gr. Bolca
- 3° Mantovani Lino - Gr. Illasi

3ª Categoria

- 1° Martignoni Andrea - Gr. Giazza
- 2° Dal Bosco Lino - Gr. Giazza
- 3° Ferrari Francesco - Gr. Badia Calavena

4ª Categoria

- 1° Carletti Giancarlo - Gr. S. Michele Extra
- 2° Brugnoli Leonello - Gr. Bussolengo
- 3° Farinazzo Luigi - Gr. Tregnago

5ª Categoria

- 1° Bertagnoli Giovanni - Gr. Erbezzo
- 2° Mezzari Franco - Gr. Illasi
- 3° Craighero Mario - Gr. Valdovonega

Classifica dei Gruppi

- 1° - Giazza
- 2° - Terrossa
- 3° - Illasi
- 4° - S. Michele Ex.
- 5° - Fane
- 6° - Palazzolo
- 7° - Badia Calavena
- 8° - Bolca
- 9° - Borgo Roma
- 10° - Tregnago

RUBRICA FILATELICA

In occasione della 65ª Adunata Nazionale degli Alpini, svoltasi a Milano, non poteva certamente mancare l'emissione di un Annullo Speciale, concesso dalle poste, per ricordare l'avvenimento.

Il servizio di annullamento e vendita cartoline è stato attuato su telebus dislocato in Piazzetta Reale, nei giorni di 16/5 e 17/5.

L'annullo è quello che presentiamo. Sono state stampate n. 6 cartoline, una che riproduce il manifesto dell'Adunata, la seconda il "Logo" dell'Adunata, e 4 con riproduzioni allegoriche degli affreschi di Giuseppe Novello, siti sulle pareti della Sede Sezionale.

La serie ufficiale delle 6 cartoline è raccolta in un'unica busta, non obliterata.



Gruppi, Associazioni, Cori

Siamo in grado di risolvere
ogni problema di abbigliamento

INTERPELLATECI ANCHE TELEFONICAMENTE

AMBROSINI
confezioni

Via A. Pacinotti, 4 - ZAI - 37135 VERONA - Tel. 045/580311 - Fax 508392

Verso il Pasubio

Così come le grandi sorelle Dolomiti, le nostre piccole Dolomiti del Carega hanno un impianto a crociera che comprende 4 dorsali e 4 valli radiali interposte. Da Cima Posta - M. Obante, il nodo centrale, si dipartono infatti i contrafforti del Fumante e del Sengio Alto, verso nord-est; del Cherle e M. Zugna, verso nord-ovest; dalla Costa Media, che poi origina l'altopiano lessinico, verso sud-ovest; delle Tre Croci o di Lora, verso sud-est. Sono separati nell'ordine dalle incisioni della Vallarsa, della val dei Ronchi, della val d'Illasi e della Valdagno. Tutti i crinali sono percorribili, vuoi per comode mulattiere, vuoi per sentieri o vie alpinistiche attrezzate e così, combinando in vario modo gli itinerari, si possono ottenere alte vie ad anello o di attraversata di grande interesse escursionistico.

Di seguito si indica una traccia di percorso da sviluppare in due o tre

F.LLI BOGNOLI
C. & R. s.n.c.

- MACCHINE AGRICOLE
- HOBBISTICA
- GIARDINAGGIO

Concessionario:

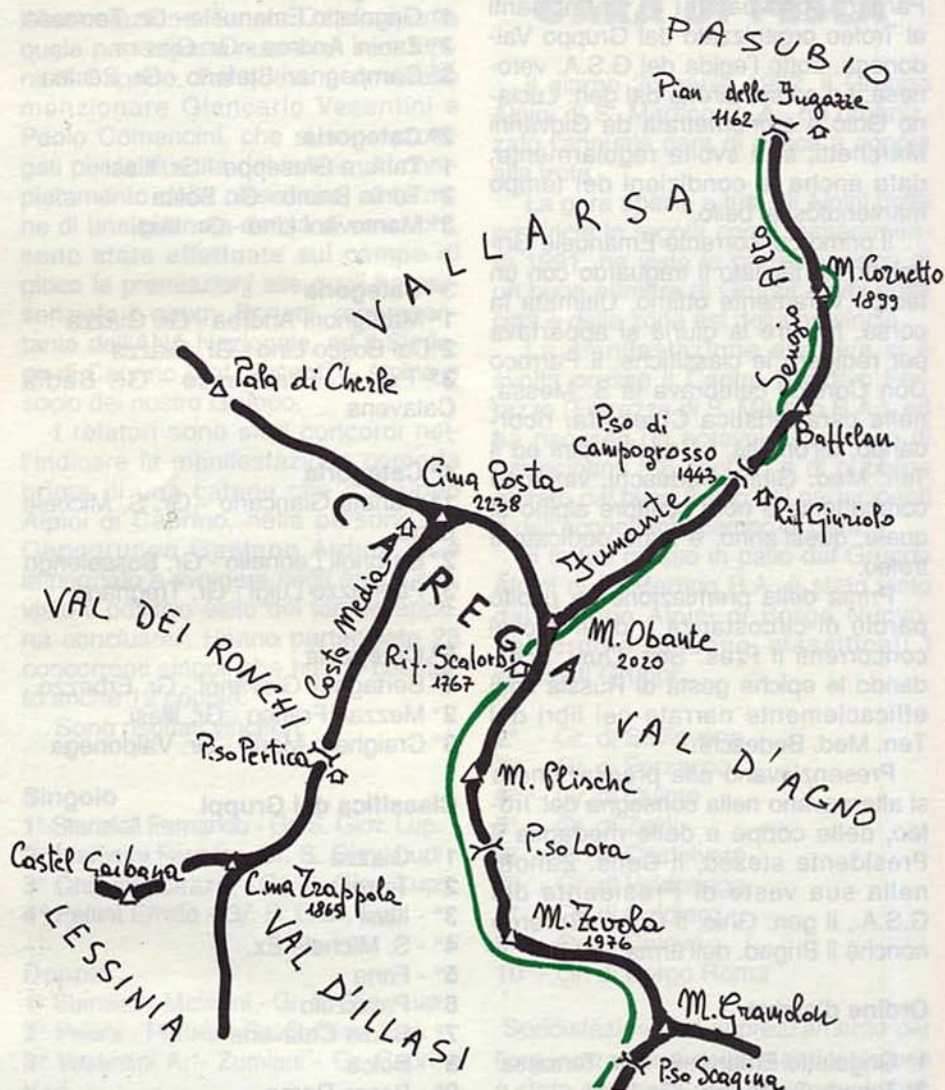
GOLDONI

MOTOCOLTIVATORI
MOTOFALCIATRICI
TRATTORI

**AGRO
MICRON**

ATOMIZZATORI
NEBULIZZATORI

Via Stazione, 67
CASTELNUOVO D/G - VR
Tel. 045/7570132



tappe da Campofontana a Pian delle Fugazze, seguendo il confine della provincia di Vicenza con Verona e Trento. Volendo si potrebbe anche proseguire per il Pasubio e Lavarone.

Si comincia salendo da contrada Pagani la Montagna Lobbia, antico ed ancora attivo alpeggio, ed andando ad incontrare al Passo della Scagina (ore due e un quarto), la "mulattiera d'arroccamento", mirabile opera d'arte del tempo di guerra che contorna il M. Gramolon ed il M. Zevola, scende su Passo Tre Croci (o Passo Lora), risale il Plische e raggiunge al Passo di Pelgatta il Rifugio Scalorbi (un'ora e tre quarti). Dallo Scalorbi si sale alla forcella dell'Obante ove ha inizio uno straordinario cammino di ronda, il "sentiero alto del Fumante", anch'esso

opera di guerra, che seguendo il filo di cresta o di poco discostandosene tra guglie, pilastri e pareti di bella dolomia domina gli alti versanti della Vallarsa e della Valdagno, offrendo suggestivi scorci e grandiosi panorami.

Si scende al Passo di Campogrosso (Rifugio Giuriolo, ore due e mezza), e si riparte per l'ultima tappa, la traversata del Sengio Alto, impervio bastione

che allaccia le Piccole Dolomiti al Pasubio. Il "sentiero d'arroccamento" è un altro cammino di ronda della Grande Guerra se possibile ancor più spettacolare di quello del Fumante.

E' un po' faticoso salire la "gera bianca" fino al Passo di Gane (tre quarti d'ora), ma è poi di straordinario appagamento seguire fino al Passo del Cornetto (un'ora e tre quarti), l'aereo ballatoio che congiunge tutte le cime e le forcelle della catena.

Si scende infine al Pian della Fugazze (un'ora), ma attenzione: prima della discesa verso la Selletta Nord Ovest c'è da arrampicare a sinistra su una paretina di circa 12 metri attrezzata con catena metallica.

Luciano Ghio

Civiltà Alpina

Nello sfogliare e nel rileggere sui giornali, le descrizioni, i commenti e le osservazioni in margine all'Adunata Nazionale del 16/17 maggio 1992 a Milano, commento con piacere e soddisfazione un titolo così concepito: "Nella città martoriata da vecchi e nuovi inquinamenti, le Penne Nere hanno dato un esempio di civiltà".

Preoccupati dell'invasione dei giardini e dei parchi, da parte degli Alpini, era da immaginarsi con quale patema d'animo, gli amministratori comunali attendessero la fine della manifestazione. Non preoccupatevi, risposero i nostri dirigenti, penseremo a tutto noi, lunedì Milano sarà pulita come prima.

I giornali riferiscono che gli Alpini non sono stati di parola, infatti il giorno dopo, Milano non era pulita

come prima, ma lo era più di prima, spendente e tirata a lucido come non mai. Un miracolo? (dice il giornale) no! Ordinaria amministrazione Alpina. E hanno cominciato le pulizie subito la domenica sera, dopo otto ore di sfilata con un sole tropicale, e ramazza in mano hanno percorso strade e giardini.

Allo striscione degli Alpini di Como che citava: "Italia, vederti bella, sognarti pulita, questo è quanto auspichiamo", è seguito l'esempio ed i fatti.

Una meravigliosa lezione di senso civico, che stupisce chi non conosce gli Alpini, chi non ricorda i loro interventi in Italia e fuori. Tutti volontari che oltre a portare incassi ai bar, ristoranti e alberghi, hanno portato fior di milioni in beneficenza al Comune ospitante.

"Dove c'è un Alpino c'è civiltà e

amore", hanno scritto quelli di Trento; "Siamo l'Italia che conta" hanno scritto quelli di Feltre.

E qui merita riportare per intero quanto scrive un giornale: "Per guarire dai suoi mali ecologici e morali, a Milano servirebbe forse un corteo alpini ogni domenica. Ma a differenza dei politici loro non hanno tempo da perdere".

Quanta verità! Quanta realtà! Quante cose da copiare, imitare. Alpini! Siate benedetti, Voi siete un esempio, una civiltà nuova, un modello nuovo di vita.

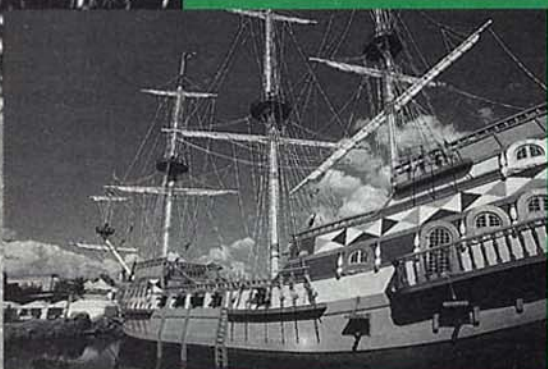
Ma già si sa, non c'è peggior sordo di colui che non vuole intendere e la RAI ne dà l'esempio con i suoi programmi striminziti di alcuni minuti. Diamo fastidio.

Per loro è meglio un bel paio di gambe di donzella che una sfilata di Alpini.

A. Piasenti



GARDALAND. UN TUFFO AL CUORE.



Gardaland
Illustration of a family (two adults and two children) walking together.

GARDALAND-CASTELNUOVO DEL GARDA (VR)
045 7551397 - 6400355
DAL 28/3 AL 1/11 APERTO TUTTI I GIORNI
DAL 20/6 AL 20/9 APERTO FINO ALLE 24
COME CI SI ARRIVA:
AUTOSTRADA A4 - USCITE SOMMACAMPAGNA
E PESCHIERA D. G.
TRENO: STAZIONE PESCHIERA
BUS NAVETTA GRATUITI DA E PER IL PARCO.

Il giorno 11 Ottobre 1992 presentando la tessera dell'Associazione Nazionale Alpini alle casse di Gardaland, il tesserato ed i familiari dello stesso, avranno diritto ad un prezzo speciale per l'ingresso al Parco e per il pranzo al self-service "Aladino".

LUBIARA

L'Assemblea annuale dei soci è un momento importante e significativo della vita di Gruppo perché costituisce una sosta in cui, volgendo lo sguardo alle spalle, si guarda il cammino percorso e anche si fa una ricognizione del percorso che rimane da fare.

L'appuntamento per gli Alpini del Gruppo era di particolare importanza quest'anno, perché nella stessa occasione veniva rinnovato anche il Direttivo, organo propulsore della vita di Gruppo.

Era stata così scelta la serata di sabato 14 dicembre, per svolgere questi importanti compiti della vita di Gruppo. L'incontro cominciava onorando i Caduti in piazza a Lubiara alla presenza del M. Ilo T. Loro del C.F.S., del M. Ilo G. Merico dell'Esercito, del Capogruppo Onorario geom. P. Corazza, del Capogruppo e di un esiguo numero di Alpini e di coristi.

Ci si trovava quindi nella Chiesa parrocchiale di Lubiara per la celebrazione della S. Messa a suffragio degli Alpini e dei Soci defunti.

Il Reverendo don Antonio officiava la S. Messa. Il Coro Alpino "La Preara" intonando delle canzoni religiose elevava gli animi verso le montagne più alte. La recita della Preghiera dell'Alpino e il canto finale Signore delle Cime, offrivano un motivo ulteriore di riflessione lasciando negli animi una luce di speranza.

La solita "equipe" di instancabili e volenterosi Alpini aveva allestito e imbandito la sala delle Opere Parrocchiali per la cena sociale alla quale hanno aderito numerosi Alpini con le loro consorti, il Coro "La Preara" e numerosi giovani del Gruppo Giovani.

La Sezione di Verona era rappresentata dal V. Pres. geom. F. Bonetti, la Zona dal Capozona sig. A. Daducci.

Durante la cena si svolgevano le operazioni di voto per l'elezione dei 12 soci che avrebbero formato il Direttivo per il prossimo biennio.

La seconda parte della serata era dedicata all'intervento del V. Presidente Sezionale che portava i graditi saluti della Sezione, alla relazione del Capogruppo che rendeva conto dell'attività svolta annunciando anche i prossimi impegni e infine interveniva il Capogruppo onorario, memoria storica del Gruppo, con la relazione morale. Giungevano quindi i risultati dello spoglio e il V. Pres. geom. F. Bonetti, proclamava il nuovo Direttivo che risultava così composto: Stefano Sandri (Capogruppo riconfermato), Gincarlo Castelletti, Adriano Campagnari, Palmarino Camera, Diego Camera, Fortunato Sandri, Guido Sandri, Luigi Gaspari, Elio Coltri, Igino Bellabarba, Carlo Zanoni e Aurelio Vianini. Per vivacizzare la serata era stata organizzata una lotteria il cui primo premio veniva assegnato al più giovane Alpino del Gruppo il cap. Magg. Davide Gaspari, Alpino in licenza del Btg. Logistico della "Julia".

Veniva accolta con un applauso di approvazione la proposta che faceva

un socio di devolvere il ricavato della lotteria all'erigendo asilo del Sorriso a Rossosch (Ucraina), per iniziativa dell'A.N.A.

Un caloroso saluto veniva infine rivolto ad alcuni reduci presenti in sala e un pensiero di ringraziamento andava al socio ultracentenario Marco Gamberoni, per aver fatto omaggio di un augurale mazzo di fiori. E' ora di riprendere la marcia Alpini di Lubiara! Zaino in spalla, colonna avanti.

SAN FLORIANO

Inizio caratteristico della riunione la S. Messa solenne, celebrata dal Parroco don Armando Penna nella stupenda chiesa romanica del luogo. Così è stato il 2 febbraio 1992. Vi hanno partecipato con la loro musicalità di voci il coro "El Vesoto", magistralmente diretto dal M. Osvaldo Gasparato. Don Penna, rivolge la sua omelia agli Alpini di cui apprezza attività, sensibilità e generosità. Sempre sentita l'offerta che viene portata all'altare: pane, vino, fiori e prodotti della terra. Al termine del rito ci si presenta dinanzi al Monumento ai Caduti per un gesto di ricordo con i fiori ed un pensiero di commento da parte del Presidente Sez. Dusi. Con i soci, sono la rappresentanza dei Combattenti e Reduci, con bandiera e di altri Gruppi Alpini della Zona con Gagliardetto.

Tra i presenti l'ing. Guido Lonardi,

Riceviamo

V. M. B. 14 luglio 1992

Alla Direzione di:
Il Montebaldo
A. N. M. A. E. P. i.

Diff. in

Lo presente per ringraziare vivamente di inviare il materiale: "il Montebaldo". Vi garantisco che il ricevuto, è 6.000 Km. di distanza dalla propria patria, è una grande gioia! Gioia ancora più grande quando in primo piano vedi l'emblema del proprio paese. Buona sera (n. 4 aprile 1992).

Ancora grazie.

Lucretia Mieloff Molteni

L'OTTICA

di **simonetta salvagno**

- OTTICA • FOTOGRAFIA
- APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
- CONTROLLO DELLA VISTA GRATUITO

via C. Betteloni, 48/a
37131 VERONA - Tel. 8401033

noto industriale della Valp., il gen. Mancini, il col. Pacini, con la signora che è la madrina del Gruppo, il Cons. Sez. e Capo Zona Lucchese e Capi Gruppo. La riunione è continuata con una colazione in località Gargagnago, durante la quale l'ing. Lonardi, salutando i presenti ha consegnato al Capogruppo Ferrari le insegne di Cavaliere dell'Ordine della Valpolicella. Tra i presenti don Lino Marchesini, già parroco di San Floriano e Cappelano militare durante la guerra.

Interventi di saluto del Capo Gruppo, del Cons. Lucchese e del Presidente Sezionale. La giornata si è chiusa con una lotteria che ha distribuito doni a tutti. Ferrari, a ragione, può ritenersi ben soddisfatto di questa riunione annuale del Gruppo.

PALAZZOLO

Domenica 2 febbraio 1992, il Gruppo Alpini di Palazzolo si è riunito per l'annuale festa del Tesseramento. Dopo aver deposto una corona al Monumento dell'Alpino e al Monumento ai Caduti, i partecipanti si sono recati nella Chiesa parrocchiale per assistere alla Messa celebrata dal Parroco Don Guglielmo Corbioli, significativa alla fine della S. Messa la benedizione della gola impartita in occasione della ricorrenza di S. Biagio, patrono della gola.

Ore 12.30 pranzo sociale presso la bellissima e ospitale baita, sede del Gruppo, dove bravissimi cuochi si sono prodigati per preparare un meraviglioso pranzo. La presenza delle gentili signore e di molti amici ha contribuito a rendere la giornata gaia, creando quella atmosfera che è tipica della nostra famiglia Alpina. Ospiti il gen. Luciano Ghio e il gen. Santalena

che, prendendo la parola ha illustrato agli Alpini come viene effettuata (da parte delle autorità competenti), la ristrutturazione delle Truppe Alpine. Il Capogruppo Giuseppe Camino, ha quindi relazionato sulle attività svolte dal Gruppo e sui programmi futuri ricordando inoltre la costruzione della loro sede e dei sacrifici sostenuti da tutti gli Alpini del Gruppo.

Per la Sezione erano presenti il Cons./Segretario Sez. Guglielmo Puccioni ed il Cons. Meche. Il Cons. Puccioni ha portato il saluto del Presidente e di tutto il Direttivo Sezionale, ha quindi illustrato le attività della Sezione incentivando tutti a collaborare nello spirito Alpino, seguendo l'esempio dei nostri vecchi.

Nel pomeriggio è stata gradita la visita del gen. Pataccini e del Cons. Sez. Zanotti. La festa è proseguita fino a sera con tanta allegria e fraternità Alpina.

S. MARIA DI ZEVIO

Venerdì 7.2.92 il Gruppo si è riunito per l'assemblea statutaria ed il tesseramento 1992. Il Segretario Cani ha tenuto la relazione morale e finanziaria 1991, ed ha incentrato l'attività del 1992 oltre che nelle consuete manifestazioni, sulla costruzione della "Baita", illustrata con progetto di massima dal tecnico incaricato.

Ne è nata una nutrita discussione sul luogo della ubicazione: in terreno posto a disposizione dalla Amministrazione Comunale di Zevio in zona vincolata a servizi, un po' fuori della frazione, oppure nell'ex cinema (da ristrutturare), posto a disposizione dalla Parrocchia. Non essendovi identità di vedute ed in assenza del Capogruppo Strambini, il V. Pres. Sezionale Bonamini, dopo il doveroso saluto della Presidenza, ha esortato tutti a non prendere una decisione immediata ma a ritrovarsi nuovamente, a breve, sia come Consiglio direttivo che come assemblea per arrivare, con la buona volontà di tutti, ad una decisione univoca in modo da non far nascere fratture che andrebbero a deterioramento del Gruppo soprattutto in un momento, in cui, dopo aver preso una decisione occorrerà una volontà decisa e forte di tutti, soprattutto perché nessuno si può nascondere che la realizzazione dovrà essere il frutto unanime con l'apporto di materiali, lavoro, finanziamento, naturalmente ognuno libero di dare quello che può, senza costrizioni di alcun genere. Con questo accordo la serata si è chiusa con la consueta amicizia che contraddistingue gli Alpini.

S. ROCCO DI PIEGARA

Un buon numero di soci erano presenti la sera di sabato 8 febbraio ad un fraterno convivio svoltosi in occasione della festa del tesseramento presso un ristorante della frazione.

Il Capogruppo Renato Brunelli ha voluto ringraziare i presenti, ha chiesto loro di partecipare anche ad altri incontri e alla vita del Gruppo, ha prospettato l'adunata sezionale e richiesto le iscrizioni. Anche il Sindaco di Roveré Veronese, cav. Flavio Bicego, che è proprio di S. Rocco, ha parlato agli Alpini e li ha quasi pregati di partecipare ancora e sempre alla vita della comunità con quel cuore che è distintivo degli Alpini stessi. Il Consigliere Sezionale Gianni Biondani ha portato la presenza della Sezione ed i saluti del Presidente, ha ricordato la Casa del Capitano e gli impegni prossimi della Sezione. Tutti hanno finito la serata in lieta allegria ben proponendo per il Gruppo e per il futuro.

Medaglia di Bronzo al Merito Civile

Il Presidente della Repubblica, con decreto del 27/12/1991, ha conferito alla Ass. Naz. Alpini la Medaglia di Bronzo al Merito Civile con la seguente motivazione:

"In occasione di gravi calamità abbattutesi in Valtellina ed in Armenia, interveniva con uomini e mezzi nelle zone del disastro, offrendo il proprio contributo generoso ed instancabile in favore delle popolazioni colpite".

La Medaglia verrà apposta sul Labaro Nazionale da S. Ec. il Prefetto di Sondrio nel corso di una cerimonia che si terrà nel capoluogo Valtellinese nella prima decade di novembre p.v. Si raccomanda la presenza del Vessillo Sezionale con il Presidente ed il maggior numero di volontari che hanno prestato la loro opera in Valtellina, Valbrenbana, Armenia.



VIVERE OLTRE LA VITA

PERCHÈ

DA UNA VITA SPEZZATA
UN'ALTRA PUÒ RISORGERE
AFFINCHÈ NON TUTTO DI NOI
FINISCA CON NOI

S. BORTOLO

L'8 febbraio u.s., il Gruppo di S. Bortolo ha fatto l'annuale festa del Tesseramento. Si è iniziato con la S. Messa celebrata dal parroco Don Angelo Zordan che nell'omelia ha avuto parole di elogio per il Gruppo, poi tutti a cena al ristorante "dalla Olga".

Presenti una cinquantina di Alpini, tra "veci" e "bocia", con relative consorti, il Capogruppo Giovanni Gechele ha ringraziato tutti gli intervenuti, il Vice Sindaco Valentino Rama, il Pres. dell'Ass. Combattenti ed il Capo Zona. Si è poi proceduto al rinnovo del Direttivo, con il seguente risultato: Capogruppo: Silvano Gaiga; Consiglieri: Massimo Florio, Renato Tanara, Giovanni Gechele e Danilo Fracasso.

Il Capo Zona, Pietro Rama, che nell'occasione rappresentava la Sezione, ha portato il saluto del Presidente Dusi e dell'intero Consiglio Provinciale, ringraziando il Capogruppo uscente per il lavoro svolto in questi anni alla guida del Gruppo, ed augurando al Capogruppo entrante un buon lavoro.

POVEGLIANO V.SE

La serata del tesseramento è stata effettuata l'8 febbraio 1992, con la partecipazione di un buon numero di soci e familiari. Scontata l'assenza del Capogruppo Perina, tuttora in Ospedale per una precedente infermità, al quale sono stati indirizzati i saluti e gli auguri di tutti i presenti.

Per l'occasione era formalizzato l'impegno per il rinnovo delle cariche associative; il Capogruppo uscente Perina è stato riconfermato a pieni voti. Significativo l'intervento del Sin-

daco, sen. dott. Francesco Perina che, ha dato una valutazione assai positiva circa la partecipazione e incisività degli Alpini nella vita della comunità, confermando l'impegno dell'Amm.ne Comunale per dotare gli Alpini di una sede idonea, scelta già fatta mentre la realizzazione dovrebbe avvenire in tempi brevi.

I risultati della Sezione sono stati esternati dal Capo Zona Camino e dal Presidente Sezionale Dusi, per una continuità di valori e di iniziative, dopo che il responsabile della riunione aveva relazionato sugli avvenimenti più importanti che avevano interessato gli Alpini di Povegliano.

Una riunione di buon livello, alla quale erano presenti altri esponenti di quella comunità. Una nota di merito per i bravi organizzatori.

PONTON

Il Gruppo sta già assaporando l'aria di vigilia, intento com'è a programmare l'Adunata di Zona Valpolicella che svolgerà in questa località il 24 maggio prossimo con l'inaugurazione del monumento.

Inizio della riunione il 9 febbraio 1992, con la S. Messa celebrata dal Parroco di Pastrengo, assistito da quello di Ponton che ha poi letto la preghiera dell'Alpino, quindi l'onore ai Caduti con la deposizione della corona d'alloro al Monumento. L'incontro con i presenti è continuato in un convivio, al quale hanno presenziato in una quarantina, con le rispettive consorti. Tra le autorità abbiamo notato il V. Sindaco Paganini, che ha elevato un pensiero di vivo compiacimento per gli Alpini e le loro iniziative, ed il Comandante la Stazione Carabinieri di S. Ambrogio di Valpolicella. Per la Sezione erano presenti il Cons. e Capo Zona Sergio Lucchese che ha illustrato le fasi di preparazione dell'importante prossimo 9° Raduno della Valpolicella, ed il Capogruppo di S. Ambrogio, Bellamoli. Con loro era il Presi-

dente Sez. Dusi che ha rivolto un caloroso saluto al Capogruppo e collaboratori, che pur nell'esiguità del numero di soci si sono oltremodo impegnati per un grande avvenimento patriottico. Nell'occasione è stato effettuato il tesseramento per l'anno in corso.

RONCA'

Il 9 febbraio si è svolta l'annuale festa del tesseramento del Gruppo preparata più che mai con cura ed attenzione. I risultati sono stati lodevoli e tutto si è svolto in perfetto ordine ad iniziare dalla sfilata per le vie del centro con la banda musicale di Gambellara ai canti ed alle belle canzoni alpine ascoltate durante la solenne S. Messa celebrata dal rev.do arciprete don Silvio Amadio e resa più bella e viva dal locale ed affiatato coro del paese. Dopo l'alzabandiera e la deposizione di mazzi di fiori sul Monumento ai Caduti da parte delle autorità presenti, ci si è trovati tutti attorno al chiosco volante allestito nella piazza centrale del paese per un buon "brulé" caldo ed assaggi di vario tipo molto apprezzati dal folto pubblico presente. Durante il pranzo che ne è seguito in un ristorante del luogo ed alla presen-

S.E. il gen. C.A. Enzo Marchesi ed il Comitato Organizzatore invitano tutti gli Alpini che fecero parte del glorioso **btg. Sciatori e Rocciatori "Monte Rosa"** per domenica 27 settembre 1992 a Sacconago di Busto Arsizio (Varese) per commemorare l'eroica figura di **D. Cagnoni**, Cappellano del battaglione.

Programma:

ore 11: S. Messa nella Chiesa del Cimitero di Sacconago e posa targa sulla tomba del Cappellano

ore 13: pranzo presso il Centro Sociale di Sacconago (g.c.)

**VI
OCCORRONO?..
LE SCARPE
Scarpa d'Oro**

Via Cappello, 20
37121 VERONA

**FABBRICA
MATERASSI A MOLLE**

petterflex

Via Lussemburgo, 13
37135 VERONA
tel. 045/500258

za di un numeroso gruppo di persone con le rispettive consorti riunitesi a far festa agli Alpini, si sono susseguiti alcuni brevi e concisi interventi da parte del Capogruppo sig. Girolamo Posenato con la relazione di un anno di attività, dal sig. Sindaco geom. Giuseppe Dalla Chiara per l'Amm.ne comunale e dal rappresentante la Sezione Provinciale nella persona del geom. Gino Chiappini.

Tutti i relatori hanno speso parole di elogio per il Gruppo e per come ha saputo dimostrare nella realtà d'oggi tutta la sua forza, tutta la sua vitalità messa sempre al servizio degli altri senza mai chiedere nulla come contropartita. Compito principale del Gruppo per il prossimo anno, ha affermato il Capogruppo nel suo discorso, sarà l'inizio della costruzione di una "baia" quale sede fissa del Gruppo di Roncà ed ha terminato ringraziando l'Amministrazione comunale per la concessione gratuita del terreno dove presto si darà il via tanto desiderato ai lavori. Il Sig. Chiappini nel suo intervento di chiusura ha ringraziato tutti per la bella manifestazione ed ha relazionato brevemente sulla Sede Provinciale arrivata oramai a buon punto.

Sono stati premiati infine con due belle targhe ricordo i sigg. Cavaggioni Lino e Perazzolo Angelo dimostratisi particolarmente attivi e vicini al Gruppo ed è stato ricordato e fatto notare con rammarico l'assenza del Vice-Capogruppo Sig. Viola Silvio, trattenuto in ospedale per non buone condizioni di salute a cui ha fatto seguito un grande applauso quale segno di augurio di pronta guarigione.

La "lotteria" ha attirato per qualche tempo l'attenzione dei presenti in sala mentre si preparava la "fisarmonica" per dare inizio alle danze.

La bella giornata si è conclusa così a tarda sera con tanta allegria e al suono dell'impareggiabile fisarmonica del Sig. Perazzolo che non ha voluto mancare all'appuntamento annuale sebbene ancora febbricitante.

ANAGRAFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI



Sono andati avanti

TRA I SOCI

(dei gruppi a fianco di ciascuno segnati)

PIETRO BERTI - Bussolengo
GINO PEROLI - S. Giovanni Lupatoto
PIERINO CONTIN - Castagnaro Menà
GUIDO FRACCAROLI - Chievo
GIULIANO SPINELLI, ex Cons. del Gruppo - Rosaro
GIORGIO GHEDINI - B.go Roma
UMBERTO GELMETTI - Caprino V.se
ANTONIO ASTATI - S. Stef. di Zimella
ALBINO BECCHERLE - Boscochiesanuova
ANGELO SCALA, padre del Cons. Antonio Scala - Colà
REMO FAINELLI - Negarine
LIVIO SORIO - Dossobuono
RENZO MELLIS - S. Michele Ex.
FRANCO MENEHINI - Casteln. d/G.
LUIGINO BOLLA, reduce di Russia - Castelnuovo d/G.
CESARE GIONA - Cellere
LINO DAL PEZZO - Chievo
ARMANDO MARCOLONGO - B.go Venezia
LUIGINO MIGNOLLI - Fane
PIETRO GROSSULE - Montorio
GIOVANNI OTTAVIANI - Avesa
NEREO BIANCHI, corista del coro "La Preara" - Lubiara
Capit. GUIDO SANDRINI, med. d'Arg. al V.M. - Legnago
Magg. UMBERTO BA, Cav. V.V. - Verona Centro (foto)



TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(dei gruppi a fianco di ciascuno segnati)

IL PADRE di Ennio Guardini - Fane
IL PADRE di Luciano Mezzanini - Chievo
IL FRATELLO dei soci Aldo e Gelmino Ferrari - B.go S. Pancrazio
LA MADRE di Giovanni Gattiboni, cassiere del Gruppo - Valdona
LA MOGLIE di Angelo Guglielmi - S. Martino B.A.
IL PADRE di Claudio Marchi - Colà
LA MADRE di Salvatore Carletti - Salionze
LA SORELLA di Angelo Cottini - Negarine
IL FRATELLO di Bruno Righetti - Negarine
MARIA, sorella di Albino e Franco Costa - Zevio
LA MADRE di Giuseppe Benamati - Malcesine
LA MADRE di Antonio Noro - Monteforte d'Alpone
IL PADRE di Battista Gini - Monteforte d'Alpone
IL PADRE di Domenico Boscato - Monteforte d'Alpone
LA MADRE di Antonio Faltrocco - Monteforte d'Alpone
IL SUOCERO di Gianfranco Di Gradin - Lavagno
IL SUOCERO del socio Ronco - Lavagno
IL PADRE di Maurizio De Rossi - Vago
LA MOGLIE dell'art. Alpino Bruno Domaschi - Caldiero
IL PADRE di Ivano Dalbon - Nogara
LEONELLO, fratello di Gino Zantedeschi - Fane
LA MADRE del gen. C.A. Giorgio Donati - Calmasino
LA MOGLIE del Cav. Vittorio Canteri, "vecio alpin di S. Vitale di Roveré" - Roveré
LA MOGLIE di Domenico Guglielmi, reduce di Russia - Cavallo-M. Pastello -
ADILIA LURASCHI, vedova del gen. Alpino Biagio Festini - la ricordano i reduci di Russia

"Il Montebaldo" ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio e i sentimenti di cordiale fraternità alpina

AUTOTRASLOCHI

E TRASPORTI PER TUTTE LE LOCALITÀ



Giordano & figlio s.n.c.

DEPOSITI CUSTODIA MOBILI

37132 VERONA

Uffici: Via Canobbio, 11
 Tel. 045/974389

Abitazione: Via Avena, 5
 Tel. 045/974077

LE NOSTRE GIOIE



NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DEI SOCI

(dei gruppi a fianco di ciascuno segnati)

GIANMARCO, secondogenito di Luciano De Marchi - S. Stefano di Zimella

GLORIA, nipotina di Carlo Gobbi - Malcesine

ANNA, secondogenita di Giorgio Carli - Quinzano

TOMAS, nipote di Pietro Zantedeschi - Chievo

LINDA, primogenita di Fiorenzo Viviani - Chievo

SIMONE, secondogenito di Luigi Gozzi - Illasi

MATTIA, figlio di Leopoldo Marchesan - Peschiera d/G.

LORENZO MARIO, nipote del generale Ezio Bubbio - Bussolengo

ANDREA, secondogenito del Cons. Claudio Ziguoli - Pesina

KATIA, figlia del Cons. Lino Perrozetta - Selva di Progno

MARK, figlio di Claudio Giberti - Rosaro

SIMONE, nipote di Bruno Fiorentini - S. Martino B.A.

FEDERICO, primogenito del Cons. Simone Isolani - S. Martino B.A.

VERONICA, secondogenita di Sergio Zampieri - S. Maria in Stelle

MARIA VITTORIA, figlia di Franco Marchesini - Arcé

LUISA, figlia di Roberto Menighello - Zevio

CRISTIANO, secondogenito di Valeriano Mantello - Monteforte d'Alpone

VALENTINA, terzogenita di Claudio Grussuole - S. Francesco di Roveré V.se

ENRICO, figlio di Giovanni Righetto e nipote del Capogruppo Angelo - S. Giovanni Ilarione

CAMILLA, IV nipote del nonno Luigi Scolaro, segretario del Gruppo e

dello zio Andrea Aldegheri - Montorio
FRANCESCA, primogenita di Luca Toninelli - Montorio

FIORI D'ARANCIO IN CASA DEI SOCI



(dei gruppi a fianco di ciascuno segnati)

GIUSEPPE Segà, fratello del Cons. Alberto Segà con Piccoli Bruna - Sandra

GIORGIO Facchinetti, cassiere del Gruppo con Daniela Palmitesta - Garda

SIMONE Moretto con Roberta Malatesta - Castagnaro Menà

MARCO Carbellari con Isabella figlia di Guido Zandonà - S. Michele Ex.

FABIO Benedetti con Caterina Biondani, figlia del Cons. Sezionale Gianni Biondani - Montorio

ANDREA Castellani con Elisa Padovani - Golosine

MAURIZIO Peretti, figlio di Vittorio con Paola Fasoli, figlia di Luigi - Bure

FRANCO Zubian con Grazia Chiara Degani - S. Floriano

ROBERTA, figlia di Mario Piacentini con Luigi Quintarelli - S. Floriano

MARIO Paiola con Maria Cristina Righetti - S. Floriano

FLAVIA, figlia di Tullio Madalini con Silvano Adami - Castelnuovo d/G.

DESIDERIO Gelmini con Silvana Zanoni - Azzago

RENATO Stefanoni con Stefania Maruti - Peschiera d/G.

LUCIANO Cassini, figlio di Angelo alfiere del Gruppo con Cristina Carezzuola - Raldon

NOZZE D'ARGENTO

PAOLO Bragantini con Mariastella Fonuetti - S. Maria in Stelle

ALBERTO Veneri con Carla Zoneorli - S. Floriano

DOMENICO Pesolato con Antonia - Monteforte d'Alpone

REDENZIO Anzalin con Teresa -

Monteforte d'Alpone

VITO Contin con Albanilla - Monteforte d'Alpone

SERGIO Steccanella con Pia - Monteforte d'Alpone

EMILIO Bertolazzi con Maddalena - Monteforte d'Alpone

GIULIO Rizzoni con Annalisa - Monteforte d'Alpone

CARLO Pesolato con Antonietta - Monteforte d'Alpone

40° DI MATRIMONIO

LUIGI Bertillo Mazzasette - Albaré

BRUNO Vanti con Luigina Zorzi - B.go Venezia

NOZZE D'ORO

DOMENICO Ugolini con Cellide Calabrese

GIROLAMO Magagnotti, med. Arg. al V.M., reduce di Russia, con Ida Micheli - Peschiera d/G.

Alle coppie felici i nostri migliori auguri di un lieto domani



NOTIZIE LIETE

• Il prof. **Vittorio Bozzini**, ha raggiunto il traguardo delle 100 donazioni di sangue - Lazise

• Medaglia d'oro a **Pietro Zantedeschi** per 100 donazioni di sangue - Chievo

• Fronda d'oro per oltre 75 donazioni a **Roberto Marolini** - B.go S. Pancrazio

• Medaglia d'oro AVIS per 50 donazioni a **Sergio Consolini** - Caprino

• Medaglia d'Oro AVIS per 50 donazioni a **Luigi Ferrari** - Caprino

• Onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica a **Benito Scamperle** - Bure

• Medaglia d'oro AVIS per 50 donazioni di sangue a **Augusto Tessari** - S. Michele Ex.

Le nostre più vive congratulazioni per i meriti riconosciuti

SALVAGNO®
FRANTOIO PER OLIVE



NESENTE VALPANTENA (VR)

“dal 1923 olio di frantoio”

**Dona sangue
difenderai la tua vita
e aiuterai
quella degli altri**

*Gioielli in cantina
che risolvono il problema
della conservazione del vino*

*Gamma completa di serbatoi inox
per vino e olio
con capacità da 50 litri a 500 ettolitri*

Vendita diretta



ALBRIGI

COSTRUZIONI ACCIAIO INOX

37020 STALLAVENA (VR) - ITALIA - Via Tessare 1 - Tel. 045/907427-907411

Tecnord

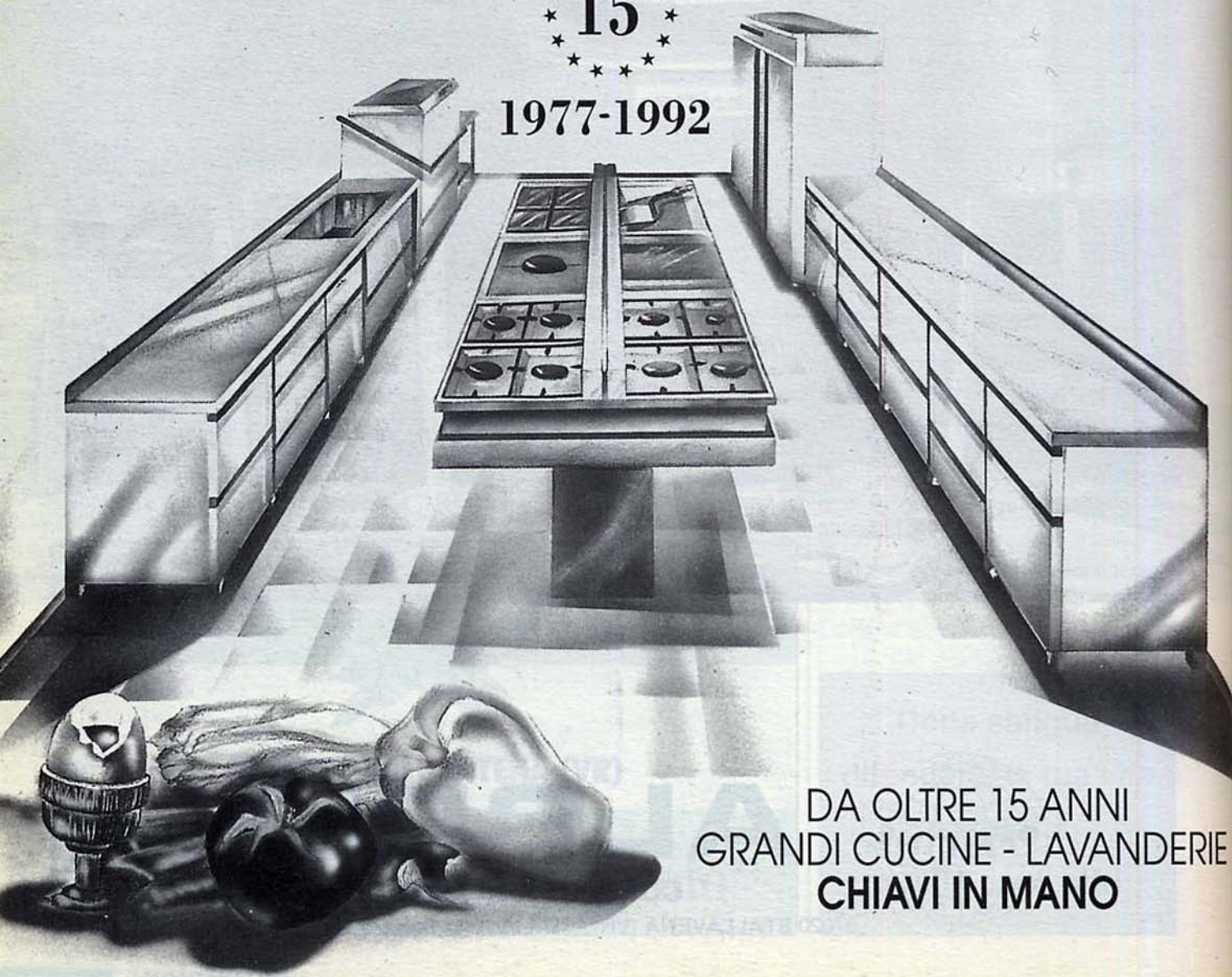
P R O F E S S I O N A L

Festa di Compleanno

23 settembre 1992



1977-1992



DA OLTRE 15 ANNI
GRANDI CUCINE - LAVANDERIE
CHIAVI IN MANO